

Il documento datato 1100 è stato rinvenuto nella biblioteca universitaria di Pavia

L'antefatto dello spartito ha radici nel Novarese

LA STORIA

CLAUDIO BRESSANI
NOVARA

Potrebbe avere mille anni e provenire dalla zona di Novara l'antico antifonario alto-medievale scoperto la scorsa settimana alla biblioteca universitaria di Pavia durante il restauro di un volume del Seicento conservato al Salone Teresiano, che raccoglie in un'unica rilegatura tre opere di Giovanni De Deis.

Nascosto per 400 anni

È una pergamena contenente, sia sul fronte sia sul retro, un breviario con le parti cantate di una liturgia e l'indicazione manoscritta delle note: in pratica l'antefatto di uno spartito musicale.

I primi esperti che l'hanno visto lo datano al 1100, ma forse anche prima, perché non utilizza ancora il tetragramma, impiegato solo dal Duecento. La pergamena è decorata da una miniatura di difficile interpretazione: un animale mitologico con zampe colorate e fattezze di serpente. «La provenienza dall'area di Novara», dice Antonella Campagna, responsabile comunicazione della biblioteca universitaria di Pavia, «si ricava dal fatto che il secondo e il terzo dei libri raccolti nella miscelanea, "In ecclesia mediolanensis" e "De metropoli mediolanensis", entrambi del 1628, sono dedicati a "Caroli Basilicae petri episcopi novariensis"». Ovvero al vescovo Carlo Bascapè, che guidò la diocesi dal 1593 al 1615. A propendere per l'origine novarese è stato anche un esperto musicologo



1. Le ricercatrici con il documento.
2. Il libro. 3. L'antefatto ritrovato

francese consultato dalla ricercatrice che ha fatto la scoperta, Alessandra Furlotti. La pergamena è rimasta nascosta per quasi 400 anni all'interno del volume: era stata usata dal rilegatore come rinforzo del risguardo posteriore. Nonostante fosse stato coperto di colla animale, è stato possibile staccarlo con-

servando le iscrizioni. La particolarità è che si tratta di una pagina intera, mentre di solito si impiegavano frammenti: «La scoperta», dice la direttrice della biblioteca, Cecilia Angeletti, «è stata possibile grazie a un progetto partito a ottobre 2017 e finanziato con l'Art Bonus. Un primo lotto di restauri, per una spe-

sa di 4.550 euro, è stato avviato in primavera su tre volumi. La pagina tornata alla luce è ancora tutta da studiare. Diversi esperti sono venuti a vederla. Invitiamo gli studiosi che vorranno dire la loro alla "Giornata del Patrimonio" che stiamo organizzando per il 22 settembre».

È STATO MOSTRATO DOPO 30 ANNI



Il diploma dell'imperatore Ottone I di Sassonia risale al 962

Il diploma dell'imperatore custodito a San Giulio "Non può lasciare l'isola"

MARCELLO GIORDANI
ORTA SAN GIULIO

Dopo trent'anni è tornato visibile, anche se solo per pochi minuti, il diploma dell'imperatore Ottone I di Sassonia del 29 luglio del 962, conservato nel monastero dell'Isola di San Giulio.

«Un documento di valore eccezionale», dice l'archivista diocesano Paolo Monticelli, che lo ha presentato - e che viene custodito dalle suore. Deve essere protetto dalla luce e tenuto a una temperatura particolare, per evitare che si sviluppino muffe. È il documento imperiale più antico esistente sul nostro territorio». Per le sue caratteristiche uniche, ma anche per la sua fragilità, il reperto non può lasciare l'isola per nessuna ragione: l'ultima volta era stato portato a Orta per un'esposizione negli anni Novanta. È stato mostrato al monastero a una delegazione del Rotary guidata dalla presidente Engarda Giordani e dalla governatrice Antonietta Fenoglio. «Il prossimo anno -

ricorda Giordani - ricorrerà il nono centenario dell'istituzione della Riviera d'Orta, compagine statale retta dal vescovo di Novara con caratteristiche uniche, il nucleo dell'identità di questo territorio, e abbiamo voluto iniziare una serie di eventi per ricordare la ricorrenza, a partire dal documento «bivio».

Le vicende millenarie dell'isola sono state illustrate dalla presidente dell'associazione Cusius, la storica Fiorella Mattioli: «Mille anni fa il lago d'Orta fu teatro di scontri fra le truppe di Berengario II, re d'Italia e quelle di Ottone. L'assedio dell'isola di San Giulio, durato due mesi, finì con la vittoria dell'esercito imperiale e Ottone il 29 luglio del 962 firmò a Orta il diploma in scrittura carolina che ci garantisce che all'epoca all'Isola esisteva un "castrum", una struttura fortificata», il diploma è scritto su pergamena con la sigla di Ottone e il sigillo che raffigura l'imperatore a mezzo busto. —

SI LAVORA GIÀ IN VIA MARCONI

Asfalti e marciapiedi Borgomanero investe mezzo milione di euro

Mezzo milione di euro per rimettere a nuovo le strade cittadine. È quanto ha stanziato l'amministrazione comunale di Borgomanero per i tre lotti per la manutenzione e l'asfaltatura delle vie della città che si trovano nelle condizioni più difficili.

In questi giorni gli interventi sono concentrati in viale Marconi, sul prolungamento di via Novara (dove è stato anche rifatto il marciapiede) e su corso Roma (dove accanto al ripristino stradale viene posata anche la fibra ottica). Nei prossimi giorni i lavori, affidati all'impresa Cave di Corconio, interesseranno via San Martirino, via Boschetto e via Giromini. Un'altra trancia di opere è stata assegnata all'impresa Fratelli Valloggia e riguarda via Risorgimento, via delle Rosette, via Alfieri,

via della Ciocca, vicolo Sant'Antonio, via Sant'Antonio, via Baraggioni, via dell'Acacia. «Siamo intervenuti con tre lotti», precisa il vice sindaco Ignazio Zanetta - in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità; vale a dire che abbiamo scelto prima di tutto le vie con il maggior traffico. Ce ne sono altre che sicuramente verranno risistemate, a cominciare da via Rattazzi e via Coco Martinale. Abbiamo anche approfittato per la realizzazione di marciapiedi nuovi e abbiamo messo in sicurezza il sistema stradale cittadino». In alcuni casi le vie presentavano buche e problemi importanti: «Per questo», aggiunge il vice sindaco - abbiamo investito una cifra veramente significativa in bilancio. Il lavoro di sistemazione delle strade non è finito, e sto già predi-



Il vice sindaco Zanetta

ponendo un nuovo lotto, che verrà eseguito nel 2019». Sui lavori pubblici non mancano gli appunti polemici dell'opposizione: Hassan Pagano, ex consigliere Pd e attuale segretario cittadino del partito, osserva che «dopo molti anni di sollecitazioni e molti interventi in Consiglio sono finalmente iniziati i lavori di rifacimento del manto stradale in via Baraggioni e Vergano. L'opera era stata sollecitata dal gruppo del Pd in Consiglio con numerose proposte di deliberazione che si sono susseguite negli anni passati». M.C. —

DOMANI ALLE 20 AD ARMENO

Chef alla cena solidale per la "Pro nefropatici"

Cucina solidale domani sera alle 20 ad Armeno: l'iniziativa è della Pro nefropatici «Fiorenzo Allianta» di Borgomanero con il supporto dell'Associazione degli albergieri armenesi. Di Pro loco, alpini e sezione locale dei cacciatori. In cucina ci saranno gli chef del paese che porranno un menù a base di specialità locali.

Sono attese oltre 350 persone e sono rimasti pochissimi posti liberi, (per le prenotazioni 333.8029503): il ricavato sarà devoluto alla «Pro nefropatici» che lo utilizzerà per sostenere persone che hanno subito trapianti di reni e le famiglie di pazienti dializzati che sono in stato di bisogno. «Non immaginavo tanta solidarietà» afferma il dottor Stefano Cusinato, direttore della Nefrologia dell'Asl 13 di Novara e presidente della Pro nefropatici - appena ho chiesto di mettere in cantiere un'iniziativa per

aiutare dializzati e loro famiglie, ad Armeno c'è stata una gara di generosità. Essendo storicamente il paese dei cuochi e dei camerieri, non si poteva non pensare ad una cena. Ma in tanti, dal Borgomanerese a tutto il Cusio e Valle Strona hanno voluto, nelle forme più diverse, essere presenti».

Negli ultimi tempi l'Associazione «Pro nefropatici Fiorenzo Allianta», sorta 31 anni fa su un lascito del geometra Allianta per sostenere medici, personale paramedico e malati, ha messo in cantiere sei borse lavoro per trapiantati e dializzati e assiste con borse della spesa una trentina di famiglie di pazienti in difficoltà economiche. Alla struttura di nefrologia di Borgomanero, presente anche ad Arona e Oleggio, fanno riferimento 130 dializzati e 15 trapiantati e in un anno vengono effettuate 5 mila visite. V.A. —

REGIONE PIEMONTE AZIENDA SANITARIA LOCALE "CITTÀ DI TORINO"

Via San Secondo, n. 29 - 10129 ORINO
Codice fiscale e Partita IVA 110-0570013
CIG LOTTO 1: 75559-250
CIG LOTTO 2: 75559-250
CIG LOTTO 3: 75559-3168

PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA ED URGENTE AVVENTE CARATTERE DI URGENZA E INDISPENDEBILITÀ DI NATURA EDILE ED IMPIANTISTICA DA ESEGUIRSI PER UN PERIODO DI 24 MESI PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI MARIA VITTORIA E COMPRESORIO CIVICO DI ARMEGNO DI SAVOIA -

LOTTO DI VISITE (LOTTO 1), TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO (LOTTO 2), MARTINI (LOTTO 3)

importo complessivo stimato (prezzo a base di gara Euro 19.200.000,00, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, suddiviso nei seguenti tre lotti: Lotto 1: importo stimato Euro 6.400.000,00, di cui Euro 52.800,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Lotto 2: importo stimato Euro 6.400.000,00, di cui Euro 32.480,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Lotto 3: importo stimato Euro 6.400.000,00, di cui Euro 21.465,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma secondo, del d.lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i requisiti generali, speciali e di qualificazione e la modalità di partecipazione si fa rinvio al disciplinare di gara consultabile, unitamente agli elaborati amministrativi e tecnici di gara al seguente indirizzo: http://www.asl.torino.it/bandi_gara.php

Per eventuali informazioni: Persona di contatto: Arch. Remo Viberi - Tel. +39 011 4393600 - e-mail: remo.viberi@asl.torino.it - Fax: +39 011 4393602

Il bando integrato è stato pubblicato in pubblicazione sulla GUCE in data 19/07/2018.

Scadenza presentazione offerte, con il 22 agosto 2018.

Torino, il 19/07/2018

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Remo Viberi

